

MATERIALE di RELIGIONE CATTOLICA per INFANZIA

Età: 3-4-5 anni

1. ARGOMENTO: Dal Piccolo Principe...alla Pasqua
Storia "IL PICCOLO PRINCIPE di Antoine de Saint-Exupéry"

2. LETTURA [1]: Tratto da *Il Piccolo Principe raccontano ai bambini*, Editore: Mondadori:

Quando avevo sei anni ho abbandonato una favolosa carriera di pittore, perché i grandi non capivano i miei disegni. Ho dovuto scegliere un altro mestiere e ho imparato a pilotare gli aerei. Ho viaggiato in tutto il mondo e per la maggior parte del tempo ero solo, non avevo nessuno con cui parlare di cose importanti. Fino a un guasto del mio aereo nel deserto del Sahara, se anni fa: si era rotto qualcosa al motore. La prima notte mi addormentai sulla sabbia, a mille miglia da ogni luogo abitato. Immaginate dunque la mia sorpresa quando, all'alba, una strana vocina mi svegliò dicendo:

"Per favore, disegnami una pecora!"

"Cosa?"

"Disegnami una pecora..."

Saltai in piedi come se mi avesse colpito un fulmine. Mi strofinai gli occhi. Mi guardai intorno. E vidi un minuscolo essere umano dall'aspetto straordinario che mi osservava con grande serietà. Gli dissi che non sapevo disegnare, ma lui rispose:

"Non fa niente. Disegnami una pecora."

Così, sotto i suoi occhi attenti, ci provai.

"Ma no! Questa pecora è malata!" esclamò quando ebbi finito.

"Fanne un'altra."

Disegnai ancora, ma il mio amico sorrise gentilmente e mi disse:

"Non è una pecora, è un ariete. Ha le corna..."

Allora scarabocchiai un ultimo disegno.

"Questa è la cassa. La pecora che vuoi è lì dentro".

Sbalordito, vidi il viso del mio piccolo giudice illuminarsi: "è proprio così che la volevo!"

Pensi che questa pecora avrà bisogno di molta erba? Perché da me è tutto piccolo...

Fu così che conobbi il piccolo principe. Ma ci volle molto tempo per capire da dove veniva.

Ben presto scoprii una cosa molto importante: il suo pianeta d'origine era poco più grande di una casa!

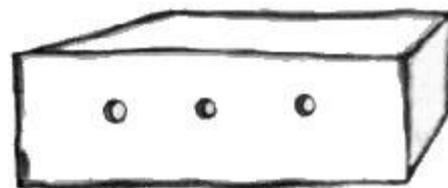
Il piccolo principe mi domandò:

"le pecore mangiano gli arbusti, vero?"

"Sì, è vero."

"Ah! Sono contento. Quindi mangiano anche i baobab?"

Sul suo pianeta, infatti, c'erano dei semi terribili...i semi di baobab. Il terreno ne era pieno. Il problema dei baobab è che se si aspetta troppo non ce ne si sbarazza più. Diventano enormi,. Se il pianeta è troppo piccolo e i baobab sono troppo numero, lo trapassano con le radici e lo fanno scoppiare.



3. ATTIVITA' [1]: disegnare una grande pecora, così come si riesce, secondo la creatività del bambino/a e con l'utilizzo del cotone realizzare il corpo della pecora; inoltre colorare le zampe e il muso con i pennarelli.

4. LETTURA [2]:

Un giorno il piccolo principe mi chiese bruscamente:

“Se una pecora mangia gli arbusti, mangia anche i fiori?”

“Una pecora mangia tutto quello che le capita. ”

“anche i fiori con le spine?”

“sì. ”

“Ma allora, a cose servono le spine?”

“Le spine non servono a niente. ”

Dopo un silenzio, quasi gridò:

“Non ti credo! E se io conosco un fiore unico al mondo, che non esiste da nessun'altra parte, ma soltanto sul mio pianeta?”

A un tratto scoppiò in singhiozzi.

Imparai ben presto a conoscere meglio quel fiore. Era nato da un seme arrivato da chissà dove, e il piccolo principe aveva sorvegliato da molto vicino quell'arbusto che non assomigliava agli altri. Ma il fiore non finiva mai di prepararsi, voleva essere bello: si vestiva lentamente, sistemava i petali uno a uno, sceglieva con cura i colori. Voleva apparire nel pieno splendore della sua bellezza. Eh, sì! Era davvero bello! E poi, ecco che un mattino si era mostrato.

“Aah! Mi sono appena svegliato...” disse con uno sbadiglio.

“Sono ancora tutto spettinato...”

Il piccolo principe non riuscì a contenere la sua ammirazione: “Com'è bello!”.

Il fiore, però, aveva cominciato a tormentare il piccolo principe. Un giorno gli aveva detto:

“ho orrore delle correnti d'aria. Non avresti un paravento?”

“di sera mi metterai sotto una campana di vetro. Fa molo freddo qui da te” aveva aggiunto il fiore tossicchiando.

Così il piccolo principe, nonostante la buona volontà del suo amore, divenne molto infelice e decise di partire...



[Visione del video: <https://www.youtube.com/watch?v=JxMkbRbraaA>]

- 5. ATTIVITA' [2]:** con l'utilizzo di materiale di riciclo e l'aiuto di un genitore creare una rosa (es.: con una cannuccia creare lo stelo, su di un foglio disegnare la corolla del fiore e incollarla sullo stelo; pasta di sale (ricetta disponibile online) per realizzare la rosa).

LETTURA [3]:

Per andarsene approfittò di una migrazione di uccelli selvatici. Viaggiò nella regione degli asteroidi 325, 326, 327... e cominciò a visitarli.

Il primo asteroide era abitato da un re, solo che il pianeta era così piccolo che lui si domandò su cosa poteva regnare.

Il secondo pianeta era abitato da un vanitoso e l'ultimo da un uomo d'affari. L'uomo era così occupato che all'arrivo del piccolo principe non alzò nemmeno la testa.

Finché non giunse su un nuovo pianeta: la Terra.

Qui non vide nessuno. Dopo aver camminato a lungo attraverso sabbie, rocce e nevi, scoprì infine un giardino fiorito di rose.

"Buongiorno" dissero le rose.

Il piccolo principe le guardò. Assomigliavano tutte al suo fiore. E si sentì molto infelice. Il suo fiore gli aveva raccontata di essere l'unico della sua specie nell'universo.

Ed ecco che ce n'erano cinquemila, tutti simili, in un solo giardino!

Sdraiato nell'erba, il piccolo principe pianse.

Fu in quel momento che apparve la volpe.

"Buongiorno" disse la volpe. "Sono qui, sotto il melo."

"Chi sei?", chiese il piccolo principe.

"Sei molto carina..."

"Sono una volpe."

"Vieni a giocare con me" le propose il piccolo principe. "Sono così triste..."

"Non posso giocare con te" disse la volpe.

"Non sono addomesticata".

"Ah! Scusa...ma cosa significa "addomesticare"?"

"vuol dire creare dei legami. Io per te ora non sono che una volpe uguale a tante altre. Ma se mi addomestichi, avremo bisogno l'uno dell'altra. Tu sarai per me unico al mondo. E io sarò per te l'unica al mondo..."

"Cominciò a capire..."

"Se tu mi addomestichi" continuò la volpe, "la mia vita sarà come illuminata. Vedi i campi di grano? Io non mangio pane. Il grano per me è inutile.

Ma tu hai capelli color dell'oro. Quando mi avrai addomesticato ogni volta che vedrò il grano dorato mi ricorderò di te, e sarà meraviglioso"

"per piacere...addomesticami" disse la volpe.

"volentieri" rispose il piccolo principe "Cosa bisogna fare?"

"All'inizio ti siederai un po' lontano da me,; poi pian piano potrai sederti un po' più vicino..."

Il giorno dopo il piccolo principe ritornò.

Così il piccolo principe addomesticò la volpe. E quando l'ora della partenza fu vicina il piccolo principe era dispiaciuto. Allora la volpe gli disse "ecco il mio segreto...anche se tu sarai lontano da me resterei



sempre nel mio cuore...perché l'essenziale è invisibile agli occhi". "L'essenziale è invisibile agli occhi" ripeté il piccolo principe, per ricordarselo.

"è il tempo che hai perso per la tua rosa che l'ha resa così importante e diversa dalle altre", disse la volpe.

[Visione del video: <https://www.youtube.com/watch?v=LHoSCCfv8DM>]

6. ATTIVITA' [3]:

- **ascolto** del seguente canto: <https://www.youtube.com/watch?v=pWT4jbJieBg>

- Anche noi come il piccolo principe ci prendiamo cura in questa settimana, con l'aiuto della famiglia, di qualcosa (pianta, giardino, animale etc.);

- realizzare con materiale di riciclo un cuore da donare ad un nostro amico.

N.B.: La docente si rende disponibile per eventuali curiosità inerenti alla materia, feedback delle attività proposte, all'indirizzo mail: adrilamont7@gmail.com.

Un caro saluto,
la maestra Adriana.